



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 20 maggio 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 20 maggio 2021

ANBI Emilia Romagna

19/05/2021 Agrapress	CER, DALMONTE E VINCENZI INAUGURANO IL 62ESIMO ANNO DI RICERCA AD...	1
19/05/2021 Gazzetta Dell'Emilia	La Fitodepurazione e la qualità della risorsa idrica protagoniste ad	2
19/05/2021 ferraraitalia.it	La Fitodepurazione e la qualità della risorsa idrica protagoniste...	4
19/05/2021 Agro Notizie	Acqua campus: fitodepurazione e qualità della risorsa idrica	5
17/05/2021 freshplaza.it	Acqua Campus: innovazione e ricerca in ambito di irrigazione	7

Consorzi di Bonifica

19/05/2021 Il Piacenza	"Uniti per Podenzano": «Il trasferimento della materna nell' ex Coop...	8
19/05/2021 PiacenzaSera.it	Val Tidone lentamente tra Caminata e Stadera, domenica escursione fino al...	10
20/05/2021 Gazzetta di Parma Pagina 23	Alpe-Passo del Chiado, partita la messa in sicurezza della strada	12
19/05/2021 Parma Today	La Fitodepurazione e la qualità della risorsa idrica protagoniste...	13
20/05/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 49	Una mattinata ecologica per salvare i Fiumi Uniti	15
19/05/2021 Ravenna Today	"Fiumi Uniti per tutti": camminate, laboratori e pedalate fra terra e mare	16
19/05/2021 RavennaNotizie.it	Fiumi Uniti per tutti! Domenica 23 dalla Chiusa di San Marco alla Foce,...	18
19/05/2021 ravennawebtv.it	Fiumi Uniti per tutti! Domenica dalla Chiusa di San Marco alla Foce, tante...	20

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

19/05/2021 cremona1.it	PUNTO E A CAPO del 17 maggio 2021	22
------------------------	-----------------------------------	----

Acqua Ambiente Fiumi

20/05/2021 Gazzetta di Modena Pagina 34	Riapre il ponte sul torrente Leo Un intervento da 1,1 milioni	MATTIA VERNELLI	23
20/05/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 51	Cave, risorsa o ferita per il nostro territorio?	25	
20/05/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 59	Ponte Leo più sicuro, cantiere finito «Ora una analisi di...	28	
20/05/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 59	Provinciale 24 ostruita da una frana Da lunedì aperto un varco...	30	
18/05/2021 larepubblica.it (Bologna)	Prodi inaugura il Centro per la sostenibilità e i cambiamenti...	31	
20/05/2021 Corriere di Romagna Pagina 42	Ripascimento, soldi dalla Regione L' assessore: «Si parte nel...	33	
20/05/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 53	«Il maxi ripascimento va fatto ogni 5 anni»	34	
19/05/2021 altarimini.it	Piano regionale contro erosione costa da 22 milioni di euro, il plauso di...	35	
20/05/2021 ilrestodelcarlino.it	Dalla sorgente alla foce, il Po splende ancora	36	

CER, DALMONTE E VINCENZI INAUGURANO IL 62ESIMO ANNO DI RICERCA AD "ACQUA CAMPUS"

Per l'inaugurazione stagionale del 62° anno di ricerca del canale emiliano romagnolo ad "acqua campus" di budrio si e1 svolta una giornata dedicata all'innovazione in campo agronomico e alla ricerca piu' avanzata sull'utilizzo consapevole della risorsa idrica in agricoltura, la mattinata si e' aperta con l'introduzione del neo presidente del cer nicola DALMONTE. oggi al cer - ha detto - "si studiano le migliori tecniche di irrigazione con l'ausilio del satellite", viene data "molta attenzione ai progetti sulla fertirrigazione" e al "riutilizzo delle acque grazie alla fitodepurazione". le conclusioni del meeting, sono state tratte dal presidente nazionale di **anbi** e **anbi** emilia romagna francesco VINCENZI.

Notiziario Generale del 19 maggio 2021 ▶ In arrivo ☆

a **Agra Press** 18:16 ← ...
 a anbiernews ▾



Leggi meglio questa email dal browser cliccando qui

19 / 5 / 2021

ANNO LVIII - n. 122

inviato alle 18:16

< scarica in formato pdf >

* COMMISSIONE UE PUBBLICA VALUTAZIONE
NORME UE AIUTI
STATO PER AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E
ZONE RURALI

* COVID: COLDIRETTI, ESTATE SENZA INGLESÌ
COSTA 1,5 MLD ALL'ITALIA

* PNRR: SCANAVINO (CIA), CON RISORSE
RECUPERARE GAP
ORTOFRUTTA ITALIA AL 19&DEG; POSTO PER
LOGISTICA

* ENFAIA-CENSIS, GENERAZIONE 2 RISCOPRE

La Fitodepurazione e la qualità della risorsa idrica protagoniste ad **Acqua Campus**

(Mercoledì 19 Maggio 2021) - Una giornata dedicata all'innovazione in campo agronomico, alla ricerca più avanzata sull'utilizzo consapevole della risorsa idrica in agricoltura e a tutto ciò che di più utile a livello di conoscenza approfondita su queste tematiche e dotazioni tecniche aggiornate può essere condiviso con i portatori di interesse grazie alla consolidata rete consortile di **ANBI**, le istituzioni e attraverso la più moderna tecnologia digitale. E' stata l'inaugurazione stagionale del 62° Anno di ricerca del **Canale Emiliano Romagnolo** ad "**Acqua Campus**" di Budrio a favorire l'incontro (anche se con le più adeguate misure di sicurezza anti Covid) sullo stato attuale dei progetti ultimati e in corso di studio sull'irrigazione sostenibile e l'approfondimento sulle più strette necessità legate all'acqua come bene essenziale ed indispensabile per agroalimentare ed il miglioramento di ambiente e biodiversità. La mattinata si è aperta con l'introduzione del neo presidente del CER Nicola Dalmonte, mentre i progetti/modello della ricerca del **Canale Emiliano Romagnolo** sono stati presentati dal direttore della ricerca agronomica Stefano Anconelli che ha evidenziato l'attività straordinaria che lo staff sta realizzando in questi anni ovvero il maggior numero di progetti, ben 24, di valore italiano e comunitario grazie ad una equipe di 17 ricercatori, la più numerosa del nostro paese. Oggi al CER ha continuato il presidente Nicola Dalmonte: " si studiano le migliori tecniche di irrigazione con l'ausilio del satellite che tiene conto del vigore della coltura, della sua traspirazione oltre che del volume impiegato; molta attenzione ai progetti sulla fertirrigazione capace di ridurre i livelli di concimi e per ultimo il riutilizzo delle acque grazie alla fitodepurazione che rigenera la risorsa con risultati sorprendenti ". E proprio su questo tema, tornato prepotentemente all'ordine del giorno con rilevanti novità e con le politiche dell'Unione Europea (anche se al CER il tema si studia da almeno un ventennio), è proseguito il meeting con il direttore generale del CER Paolo Mannini che dopo aver ripercorso le fasi storiche più rilevanti dei 62 anni di attività ha focalizzato l'intervento sul tema della " fitodepurazione di impresa dei rilasci di nutrienti delle aziende agricole ", il professor Attilio Toscano dell'Università di Bologna ha relazionato su " Fitodepurazione nei sistemi idraulici dei Consorzi di bonifica ", mentre il Segretario Generale dell'Autorità distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - Ministero della Transizione Ecologica ha incentrato la sua relazione sulle macro azioni che generano la " Necessità di



salvaguardare la qualità dell' acqua nel bacino del fiume Po ". Le conclusioni del meeting, con uno sguardo allo scenario delle politiche nazionali e europee, sono state tratte dal presidente nazionale di ANBI e ANBI Emilia Romagna Francesco Vincenzi che ha sottolineato come " sia essenziale per le politiche territoriali in questa fase storica di ricostruzione che i Consorzi di bonifica partecipino e si candidino autorevolmente a fornire un contributo fattivo fatto di migliaia di progetti concreti e immediatamente cantierabili con valore plurimo , doppiamente utile per l' economia e l' ambiente". Al termine dell' incontro di apertura della 62esima Annata della ricerca agronomica del CER lo staff tecnico ha accompagnato tutti i portatori di interesse : Regione Emilia Romagna, CREA, Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole, rappresentanti dei Consorzi di Bonifica emiliano romagnoli, mondo accademico , Romagna Acque e tanti altri alla scoperta dei 24 progetti innovativi rintracciabili sul portale istituzionale del CER (di cui alleghiamo alcune tracce) .

Redazione

La Fitodepurazione e la qualità della risorsa idrica protagoniste ad Acqua Campus.

Il focus di esperti si è tenuto nei laboratori sperimentali in campo del Canale Emiliano Romagnolo in occasione dell'inaugurazione del 62° anno di ricerca agronomica. 19 Maggio 2021 Una giornata dedicata all'innovazione in campo agronomico, alla ricerca più avanzata sull'utilizzo consapevole della risorsa idrica in agricoltura e a tutto ciò che di più utile a livello di conoscenza approfondita su queste tematiche e dotazioni tecniche aggiornate può essere condiviso con i portatori di interesse grazie alla consolidata rete consortile di ANBI, le istituzioni e attraverso la più moderna tecnologia digitale. E' stata l'inaugurazione stagionale del 62° Anno di ricerca del Canale Emiliano Romagnolo ad 'Acqua Campus' di Budrio a favorire l'incontro (anche se con le più adeguate misure di sicurezza anti Covid) sullo stato attuale dei progetti ultimati e in corso di studio sull'irrigazione sostenibile e l'approfondimento sulle più strette necessità legate all'acqua come bene essenziale ed indispensabile per agroalimentare ed il miglioramento di ambiente e biodiversità. La mattinata si è aperta con l'introduzione del neo presidente del CER Nicola Dalmonte, mentre i progetti/modello della ricerca del Canale Emiliano Romagnolo sono stati presentati dal direttore della ricerca agronomica Stefano Anconelli che ha evidenziato l'attività straordinaria che lo staff sta realizzando in questi anni ovvero il maggior numero di progetti, ben 24, di valore italiano e comunitario grazie ad una equipe di 17 ricercatori, la più numerosa del nostro paese. Oggi al CER ha continuato il presidente Nicola Dalmonte: 'si studiano le migliori tecniche di irrigazione con l'ausilio del satellite che tiene conto del vigore della coltura, della sua traspirazione oltre che del volume impiegato; molta attenzione ai progetti sulla fertirrigazione capace di ridurre i livelli di concimi e per ultimo il riutilizzo delle acque grazie alla fitodepurazione che rigenera la risorsa con risultati sorprendenti'. E proprio su questo tema, tornato prepotentemente all'ordine del giorno con rilevanti novità e con le politiche dell'Unione Europea (anche se al CER il tema si studia da almeno un ventennio), è proseguito il meeting con il direttore generale del CER Paolo Mannini che dopo aver ripercorso le fasi storiche più rilevanti dei 62 anni di attività ha focalizzato l'intervento sul tema della 'fitodepurazione di impresa dei rilasci di nutrienti delle aziende agricole', il professor Attilio Toscano dell'Università di Bologna ha relazionato su 'Fitodepurazione nei sistemi idraulici dei Consorzi di bonifica', mentre il Segretario Generale dell'Autorità distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - Ministero della Transizione Ecologica ha incentrato la sua relazione sulle macro azioni che generano la 'Necessità di salvaguardare la qualità dell'acqua nel bacino del fiume Po'. Le conclusioni del meeting, con uno sguardo allo scenario delle politiche nazionali e europee, sono state tratte dal presidente nazionale di ANBI e ANBI Emilia Romagna Francesco Vincenzi che ha sottolineato come 'sia essenziale per le politiche territoriali in questa fase storica di ricostruzione che i Consorzi di bonifica partecipino e si candidino autorevolmente a fornire un contributo fattivo fatto di migliaia di progetti concreti e immediatamente cantierabili con valore plurimo, doppiamente utile per l'economia e l'ambiente'. Al termine dell'incontro di apertura della 62esima Annata della ricerca agronomica del CER lo staff tecnico ha accompagnato tutti i portatori di interesse: Regione Emilia Romagna, CREA, Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole, rappresentanti dei Consorzi di Bonifica emiliano romagnoli, mondo accademico, Romagna Acque e tanti altri alla scoperta dei 24 progetti innovativi rintracciabili sul portale istituzionale del CER (di cui alleghiamo alcune tracce).

Riceviamo e pubblichiamo

Acqua campus: fitodepurazione e qualità della risorsa idrica

Il focus di esperti si è tenuto nei laboratori sperimentali in campo del Canale emiliano romagnolo, in occasione dell' inaugurazione del 62esimo anno di ricerca agronomica. L' inaugurazione stagionale del 62esimo anno di ricerca del Canale emiliano romagnolo si è tenuta ad Acqua campus di Budrio. Innovazione in campo agronomico, ricerca avanzata sull' utilizzo consapevole della risorsa idrica in agricoltura, informazioni utili e approfondite su queste tematiche e dotazioni tecniche aggiornate: di tutto questo si è parlato con i portatori di interesse grazie ad Anbi, le istituzioni e attraverso la più moderna tecnologia digitale all' inaugurazione stagionale del 62esimo anno di ricerca del Canale emiliano romagnolo ad Acqua campus di Budrio. Nel rispetto delle più adeguate misure di sicurezza anti Covid, si è fatto il punto sullo stato attuale dei progetti ultimati e in corso di studio sull' irrigazione sostenibile e l' approfondimento sulle più strette necessità legate all' acqua come bene essenziale e indispensabile per l' agroalimentare e il miglioramento di ambiente e biodiversità. Dopo l' introduzione del neopresidente del Cer Nicola Dalmonte, i progetti/modello della ricerca del Canale emiliano romagnolo sono stati presentati dal direttore della ricerca agronomica Stefano Anconelli che ha evidenziato l' attività straordinaria che lo staff sta realizzando in questi anni ovvero il maggior numero di progetti, ben 24, di valore italiano e comunitario grazie ad una equipe di 17 ricercatori, la più numerosa in Italia. Il presidente Dalmonte ha sottolineato che al Cer "si studiano le migliori tecniche di irrigazione con l' ausilio del satellite che tiene conto del vigore della coltura, della sua traspirazione oltre che del volume impiegato" rimarcando che si pone "molta attenzione ai progetti sulla fertirrigazione, capace di ridurre i livelli di concimi, e per ultimo il riutilizzo delle acque grazie alla fitodepurazione che rigenera la risorsa con risultati sorprendenti". Il tema della fitodepurazione, al centro degli studi del Cer da almeno un ventennio, è tornato all' ordine del giorno con rilevanti novità e con le politiche dell' Unione europea, ed è stato al centro del meeting con l' intervento del direttore generale del Cer Paolo Mannini che, dopo aver ripercorso le fasi storiche più rilevanti dei 62 anni di attività, ha focalizzato l' intervento sul tema della "fitodepurazione di impresa dei rilasci di nutrienti delle aziende agricole", a cui è seguita la relazione del professor Attilio Toscano dell' Università di Bologna su "Fitodepurazione nei sistemi idraulici dei consorzi di bonifica", mentre il segretario generale dell' **Autorità distrettuale del Fiume Po**



Il tema della fitodepurazione, al centro degli studi del Cer da almeno un ventennio, è tornato all' ordine del giorno con rilevanti novità e con le politiche dell' Unione europea, ed è stato al centro del meeting con l' intervento del direttore generale del Cer Paolo Mannini che, dopo aver ripercorso le fasi storiche più rilevanti dei 62 anni di attività, ha focalizzato l' intervento sul tema della "fitodepurazione di impresa dei rilasci di nutrienti delle aziende agricole", a cui è seguita la relazione del professor Attilio Toscano dell' Università di Bologna su "Fitodepurazione nei sistemi idraulici dei consorzi di bonifica", mentre il segretario generale dell' **Autorità distrettuale del Fiume Po**

Meuccio Berselli, ministero della Transizione ecologica, ha affrontato il tema delle macro azioni che generano la "Necessità di salvaguardare la qualità dell' acqua nel **bacino** del fiume Po". Uno sguardo, infine, allo scenario delle politiche nazionali e europee con le conclusioni de presidente nazionale di Anbi e Anbi Emilia Romagna Francesco Vincenzi che ha sottolineato come "sia essenziale per le politiche territoriali in questa fase storica di ricostruzione che i consorzi di bonifica partecipino e si candidino autorevolmente a fornire un contributo fattivo fatto di migliaia di progetti concreti e immediatamente cantierabili con valore plurimo, doppiamente utile per l' economia e l' ambiente" . Al termine dell' incontro di apertura della 62esima annata della ricerca agronomica del Cer lo staff tecnico ha accompagnato tutti i portatori di interesse: Regione Emilia-Romagna, Crea, **Autorità distrettuale del Fiume** Po, ministero della Transizione ecologica, ministero delle Politiche agricole, rappresentanti dei consorzi di bonifica emiliano romagnoli, mondo accademico, Romagna Acque e tanti altri, alla scoperta dei 24 progetti innovativi rintracciabili sul portale istituzionale del Cer.

Acqua Campus: innovazione e ricerca in ambito di irrigazione

Si parlerà di innovazione, risparmio idrico e miglioramento delle tecniche di irrigazione durante la giornata di apertura di Acqua Campus del Cer, Canale Emiliano Romagnolo, che si svolgerà martedì 18 maggio dalle 9,30 presso Mezzolara di Budrio, in provincia di Bologna ([clicca qui per scaricare la locandina](#)). Tutta la struttura di ricerca di Acqua Campus del Cer, oggi formata da una squadra di 17 persone, ha appena terminato l'elaborazione dei dati delle ricerche 2020 ed è già pronta a partire con le attività di quest'anno. I progetti in corso sono tutti fortemente innovativi e mirati a migliorare ulteriormente la sostenibilità dell'irrigazione, sia a livello aziendale, sia nei distretti irrigui consortili. L'irrigazione di precisione, l'irrigazione a rateo variabile, droni e immagini satellitari per affinare e rendere più facilmente fruibile il consiglio irriguo di Irriframe, parametri irrigui per le colture emergenti come il noce da frutto e il kiwi giallo, riduzione delle plastiche e microplastiche in agricoltura grazie all'impiego di ali gocciolanti compostabili, automazione delle centraline, paratoie intelligenti, IoT, intelligenza artificiale e tanti progetti di divulgazione e formazione per agricoltori, tecnici e studenti. Nella Giornata di apertura del 62° anno dell'attività di ricerca del Cer si farà il punto sul miglioramento delle acque fluviali, di drenaggio agricolo e reflue mediante la fitodepurazione. Verranno descritti in sintesi i risultati dell'ormai ultradecennale attività del Cer sull'argomento e saranno discusse con esperti del settore le possibilità di estensione della pratica ai sistemi consortili e alle acque reflue derivanti dalle lavorazioni di filiere agroalimentari, in un processo di "economia circolare" prevista nei nuovi progetti Rephyt e Wateragri.



Acqua Campus: innovazione e ricerca in ambito di irrigazione

Martedì 18 maggio 2021 a Mezzolara di Budrio (Bologna)

Si parlerà di innovazione, risparmio idrico e miglioramento delle tecniche di irrigazione durante la giornata di apertura di Acqua Campus del Cer, Canale Emiliano Romagnolo, che si svolgerà martedì 18 maggio dalle 9,30 presso Mezzolara di Budrio, in provincia di Bologna ([clicca qui per scaricare la locandina](#)).

Tutta la struttura di ricerca di Acqua Campus del Cer, oggi formata da una squadra di 17 persone, ha appena terminato l'elaborazione dei dati delle ricerche 2020 ed è già pronta a partire con le attività di quest'anno. I progetti in corso sono tutti fortemente innovativi e mirati a migliorare ulteriormente la sostenibilità dell'irrigazione, sia a livello aziendale, sia nei distretti irrigui consortili.

L'irrigazione di precisione, l'irrigazione a rateo variabile, droni e immagini satellitari per affinare e rendere più facilmente fruibile il consiglio irriguo di Irriframe, parametri irrigui per le colture emergenti come il noce da frutto e il kiwi giallo, riduzione delle plastiche e microplastiche in agricoltura grazie all'impiego di ali gocciolanti compostabili, automazione delle centraline, paratoie intelligenti, IoT, intelligenza artificiale e tanti progetti di divulgazione e formazione per agricoltori, tecnici e studenti.

Nella Giornata di apertura del 62° anno dell'attività di ricerca del Cer si farà il punto sul miglioramento delle acque fluviali, di drenaggio agricolo e reflue mediante la fitodepurazione. Verranno descritti in sintesi i risultati dell'ormai ultradecennale attività del Cer sull'argomento e saranno discusse con esperti del settore le possibilità di estensione della pratica ai sistemi consortili e alle acque reflue derivanti dalle lavorazioni di filiere agroalimentari, in un processo di "economia circolare" prevista nei nuovi progetti Rephyt e Wateragri.

Data di pubblicazione: lun 17 mag 2021
© FreshPlaza.it / Contact

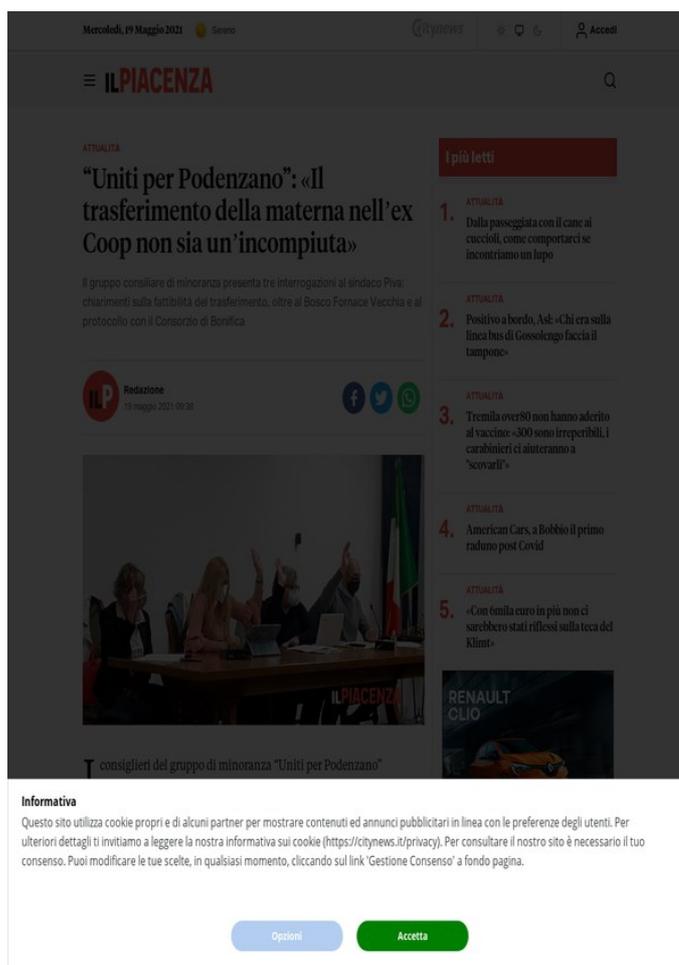
Invia questo articolo via email

"Uniti per Podenzano": «Il trasferimento della materna nell' ex Coop non sia un' incompiuta»

*Il gruppo consiliare di minoranza presenta tre interrogazioni al sindaco Piva: chiarimenti sulla fattibilità del trasferimento, oltre al Bosco Fornace Vecchia e al protocollo con il **Consorzio di Bonifica***

I consiglieri del gruppo di minoranza "Uniti per Podenzano" Riccardo Sparzagni, Katia Sala, Elena Murelli e Raffaella Boselli hanno depositato tre nuove interrogazioni da inserire all' ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale di Podenzano, due delle quali in esito al riscontro dato dal Sindaco Alessandro Piva nel corso dell' ultimo Consiglio Comunale. La prima interrogazione fa seguito alla dichiarazione del sindaco, replicata da un comunicato alla stampa, dell' intenzione di dare risposta alla richiesta di aumento delle classi della scuola materna attualmente ospitata nella sede dell' ex scuola elementare procedendo al trasferimento della scuola materna nella sede dell' ex Coop (attualmente di proprietà di Coop Alleanze 2.0). Tale dichiarazione ha suscitato preoccupazione fra i consiglieri di minoranza che osservano: «L' intervento non è ricompreso nel Piano triennale delle opere pubbliche e il programma elettorale dell' attuale Amministrazione menziona soltanto l' acquisto del fabbricato, ma la trasformazione dell' edificio in scuola materna è un intervento piuttosto complesso dal punto di vista tecnico, per il quale non è chiara la quantificazione dell' impegno economico». «Si deve scongiurare il rischio

che il Comune acquisti un supermercato senza aver valutato accuratamente la fattibilità dell' intervento di trasformazione e senza una precisa valutazione tecnico-economica dell' intervento. In paese ci sono già progetti che attendono un completamento da molti anni e non vogliamo che a questi si aggiunga un altro oneroso incompiuto». «Il sindaco, con questa idea ambiziosa, rimanda la risposta in tempi rapidi al bisogno attuale segnalato dalle famiglie e risolto, per ora, con la disponibilità data dalle scuole materne paritarie parrocchiali, che per quest' anno hanno potuto assicurare i posti mancanti». La seconda interrogazione che è stata presentata si collega al dibattito sorto in Consiglio in merito al Protocollo sottoscritto dal Comune di Podenzano con il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e l' Immobiliare Altoè per la creazione di una vasca di laminazione nella zona di Casaletto e chiede chiarimenti sull' intervento «in quanto è stato dichiarato di interesse pubblico a fronte di un progetto ancora inesistente e così pure dei

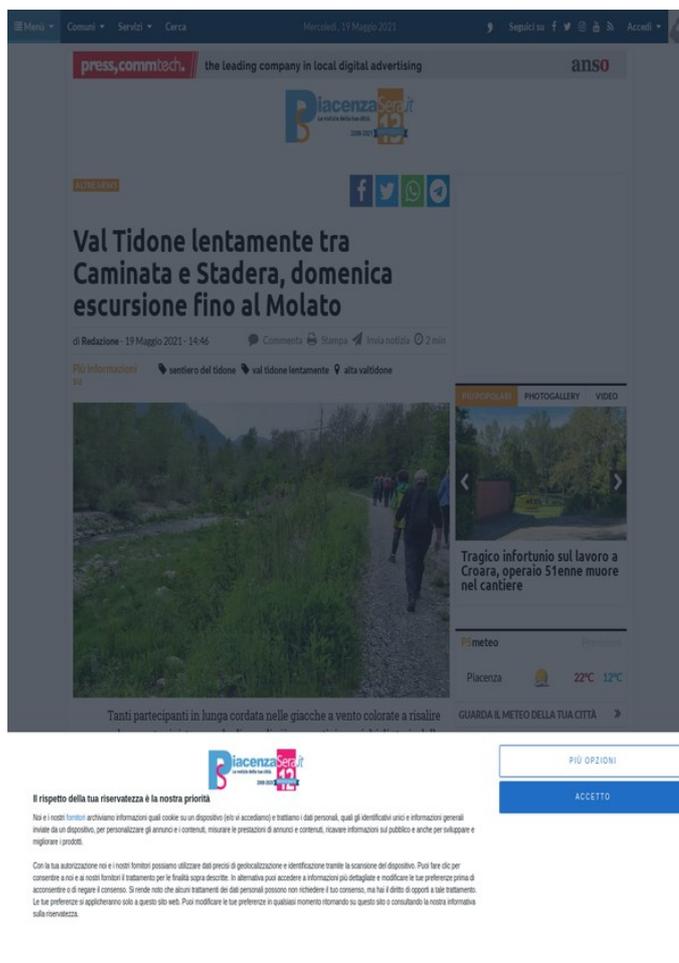


The screenshot shows the website 'IL PIACENZA' with the article title 'Uniti per Podenzano': «Il trasferimento della materna nell' ex Coop non sia un' incompiuta». The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right, there is a 'I più letti' section with five items, each with a small image and a title. At the bottom, there is a cookie consent banner with 'Informativa' and buttons for 'Opzioni' and 'Accetta'.

relativi costi». La terza interrogazione pone l'attenzione sull'apertura alla cittadinanza del Bosco di Fornace Vecchia. I consiglieri di minoranza chiedono all'Amministrazione che venga avviato un percorso partecipativo per condividere la programmazione della gestione, manutenzione, valorizzazione e fruizione del Bosco di Fornace Vecchia con la possibilità anche del coinvolgimento di soggetti e associazioni vocati all'approfondimento di tematiche ambientali, del rispetto e della vigilanza del territorio, della conoscenza botanica e faunistica. Chiedono inoltre se l'Amministrazione ha predisposto un piano per assicurare che i fruitori del Bosco di Fornace vecchia ricevano le dovute informazioni in ordine alla sicurezza dell'accesso, anche in ragione della presenza di fauna selvatica.

Val Tidone lentamente tra Caminata e Stadera, domenica escursione fino al Molato

Tanti partecipanti in lunga cordata nelle giacche a vento colorate a risalire sul versante sinistro uno degli angoli più suggestivi e carichi di storia della Alta Val Tidone. Così si può riassumere l'escursione svoltasi domenica scorsa nell'ambito delle iniziative di "Val Tidone Lentamente". Il percorso è iniziato a Caminata di Alta Val Tidone, delle cui vicissitudini come borgo fortificato ha parlato Giovanna Scansani dell'associazione culturale locale "Il Cammino". Gli escursionisti hanno proseguito alla volta di Torre Gandini e Stadera, piccoli borghi dal sapore rurale di un tempo ma testimoni anch'essi, con alcuni edifici, di un passato importante. I partecipanti hanno successivamente raggiunto il crinale di confine tra la provincia di Pavia e quella di Piacenza, il tutto nel verde smagliante dei pascoli e, in lontananza, la Pieve di Stadera con il suo inconfondibile campanile sveltante dai campi fioriti. L'escursione è proseguita con la discesa al fondovalle intercettando il Sentiero del Tidone per il rientro a Caminata. Foto 3 di 3 Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 23 maggio con le escursioni a piedi e in bicicletta "Acqua di Ieri, Acqua di Oggi" condotte dalla guida AIGAE Mirna Filippi e dalla guida MTB Paolo Solenghi. Questa nuova iniziativa permetterà di percorrere interamente il Sentiero del Tidone tra il secolare Borgo Mulino Lentino e la Diga del Molato. I due edifici hanno un unico filo conduttore: l'acqua del torrente, risorsa fondamentale per il territorio. Prevista la visita guidata gratuita della Diga del Molato grazie al Consorzio di Bonifica di Piacenza e nel pomeriggio al privato Museo dell'Arte Molitoria presso il Borgo Lentino grazie al proprietario Fausto Borghi, presidente dell'Associazione La Strada dei Mulini. Previsto pranzo al sacco oppure veloce ristoro (panino + bevanda) preparato al momento da un bar lungo il percorso. L'escursione a piedi è di difficoltà escursionistica e di circa 14 chilometri e il percorso è consigliato dagli 8 anni. Per l'escursione in bici la difficoltà è TC+, con MTB o E-MTB (possibilità di noleggio in zona), casco obbligatorio. L'iscrizione obbligatoria deve pervenire entro venerdì 21 e l'escursione si svolgerà con un numero limitato di partecipanti: tutte le informazioni dettagliate si trovano sull'evento Facebook oppure contattando direttamente le guide Mirna Filippi, al numero 3923267010 oppure via email filippimirna@gmail.com o tramite Facebook "I Sentieri di Mirna", e Paolo Solenghi, al numero 3478503418 oppure via email paolosolenghi@gmail.com. Tutte le escursioni di "Val Tidone Lentamente" sono a numero chiuso e rispetteranno le normative anti-assembramento: il calendario



The screenshot shows a mobile browser view of the article. At the top, there are navigation links for 'Menu', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. The date 'Mercoledì, 19 Maggio 2021' is displayed. The article title is 'Val Tidone lentamente tra Caminata e Stadera, domenica escursione fino al Molato'. Below the title, there is a sub-header 'Tanti partecipanti in lunga cordata nelle giacche a vento colorate a risalire'. The main image shows a group of hikers on a dirt path. To the right, there is a 'PHOTOGALLERY VIDEO' section with a thumbnail for 'Tragico infortunio sul lavoro a Croara, operaio 51enne muore nel cantiere'. At the bottom, there is a weather widget for Piacenza showing 22°C and 12°C. A privacy notice is visible at the bottom of the page, stating 'Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità'.

aggiornato e ufficiale è presente sul sito web www.sentierodeltidone.it.

Bedonia Il **Consorzio** di **bonifica** è impegnato nel tratto con uomini e mezzi

Alpe-Passo del Chiodo, partita la messa in sicurezza della strada

)) Bedonia Da qualche giorno la **Bonifica Parmense** con uomini e mezzi è impegnata sulla strada del Penna nel tratto Alpe -Passo del Chiodo per effettuare un nuovo e urgente intervento di messa in sicurezza della via, lavori urgenti di ripristino e consolidamento della massicciata dissestata dalle intemperie.

Dopo l'intervento dello scorso febbraio, ora una squadra di tecnici e un escavatore dell' **ente consortile** aveva effettuato lo sgombero degli alberi caduti sulla carreggiata e la rimozione di quelli a forte rischio di caduta, ora si procede con i nuovi lavori relativi al **Piano** interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel novembre 2019, avevano colpito i territori di numerose regioni tra le quali anche la nostra.

La Regione Emilia-Romagna aveva finanziato interventi di somma urgenza pari a 60mila euro sulla base di progettazioni effettuate dai tecnici del **Consorzio** esperti in dissesto idrogeologico.

L'importo assegnato all' **ente** di bonifica viene sfruttato per la realizzazione di drenaggi tradizionali in trincea, con la posa di tubi sul fondo dello scavo e il relativo riempimento con pietrisco di frantoio al fine di garantire il corretto smaltimento delle acque sotterranee.

Inoltre il piano di lavoro prevede il ripristino della sovrastruttura stradale con inerti di fiume, ghiaia in sorte e conglomerato bituminoso ed infine il consolidamento del corpo stradale con la realizzazione di una scogliera in massi di cava (fulcro dell' intervento di messa in sicurezza).

Ne seguirà il ripristino della funzionalità idraulica del reticolo minore, delle cunette stradali e dei fossi a cielo aperto per garantire il corretto deflusso delle acque superficiali.

«Per il **Consorzio** è fondamentale far sentire tutta la propria vicinanza alle comunità che abitano la montagna - ha spiegato la presidente del **Consorzio** di bonifica Francesca Mantelli -.

Ringrazio la Regione EmiliaRomagna e i nostri tecnici esperti in dissesto: il reciproco impegno delle parti ci consente di portare avanti con entusiasmo e celerità quegli interventi capillari per garantire la sicurezza delle strade dei comprensori appenninici».

Giorgio Camisa.

GAZZETTA DI PARMA | **Provincia Montagna** | **Bedonia Il Consorzio di bonifica è impegnato nel tratto con uomini e mezzi Alpe-Passo del Chiodo, partita la messa in sicurezza della strada**

Il Bedonia Da qualche giorno la Bonifica Parmense con uomini e mezzi è impegnata sulla strada del Penna nel tratto Alpe -Passo del Chiodo per effettuare un nuovo e urgente intervento di messa in sicurezza della via, lavori urgenti di ripristino e consolidamento della massicciata dissestata dalle intemperie.

Dopo l'intervento dello scorso febbraio, ora una squadra di tecnici e un escavatore dell' ente consortile aveva effettuato lo sgombero degli alberi caduti sulla carreggiata e la rimozione di quelli a forte rischio di caduta, ora si procede con i nuovi lavori relativi al Piano interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel novembre 2019, avevano colpito i territori di numerose regioni tra le quali anche la nostra.

La Regione Emilia-Romagna aveva finanziato interventi di somma urgenza pari a 60mila euro sulla base di progettazioni effettuate dai tecnici del Consorzio esperti in dissesto idrogeologico.

L'importo assegnato all' ente di bonifica viene sfruttato per la realizzazione di drenaggi tradizionali in trincea, con la posa di tubi sul fondo dello scavo e il relativo riempimento con pietrisco di frantoio al fine di garantire il corretto smaltimento delle acque sotterranee.

Inoltre il piano di lavoro prevede il ripristino della sovrastruttura stradale con inerti di fiume, ghiaia in sorte e conglomerato bituminoso ed infine il consolidamento del corpo stradale con la realizzazione di una scogliera in massi di cava (fulcro dell' intervento di messa in sicurezza).

Ne seguirà il ripristino della funzionalità idraulica del reticolo minore, delle cunette stradali e dei fossi a cielo aperto per garantire il corretto deflusso delle acque superficiali.

«Per il Consorzio è fondamentale far sentire tutta la propria vicinanza alle comunità che abitano la montagna - ha spiegato la presidente del Consorzio di bonifica Francesca Mantelli -.

Ringrazio la Regione EmiliaRomagna e i nostri tecnici esperti in dissesto: il reciproco impegno delle parti ci consente di portare avanti con entusiasmo e celerità quegli interventi capillari per garantire la sicurezza delle strade dei comprensori appenninici».

Giorgio Camisa

Varano **Turismo motoristico: Carra all'incontro**

Il Varano Melegari Oggi dalla sede dell'Asci a Varano e del Museo Ferrari di Maranello si terrà la diretta streaming la Conferenza nazionale del turismo motoristico. A rappresentarci Varano Melegari ci sarà Andrea Carra, delegato per il Comune di Varano, nell'occasione Ciri De' Motori. Nella conferenza si discuterà del Piano di settore elaborato dalla stessa Circa dei Motori, ente Asci che nel 1993 raggiunse 21 Comuni e fu poi successivamente, a rappresentanza Varano Melegari, nel 2008, l'attuale Circa dei Motori. Nella conferenza di lunedì pomeriggio sarà Antonio De' Motori, presidente di Varano Melegari, a rappresentare il territorio. Nel corso della conferenza sarà anche il presidente del settore motoristico del territorio che si realizzerà, tra gli altri, Stefano Romagnoli, presidente della Regione Emilia Romagna. La circolazione toccherà al sindaco del Turismo Massimo Garavaglia.

Varano Melegari Formula Sae Italy, slitta l'appuntamento in ottobre le prove

Il Varano Melegari Formula Sae Italy, slitta l'appuntamento in ottobre le prove. La prova slittistica si svolgerà nella settimana del 27 settembre al primo slittino e sabato 28 settembre al secondo slittino. Le prove slittistiche si svolgeranno sul circuito di Varano Melegari. La Formula Sae è un'organizzazione di studenti universitari di tutta Italia che organizza una serie di competizioni di ingegneria e tecnologia. Quest'anno la Formula Sae è stata organizzata da Varano Melegari. Le prove slittistiche si svolgeranno sul circuito di Varano Melegari. La Formula Sae è un'organizzazione di studenti universitari di tutta Italia che organizza una serie di competizioni di ingegneria e tecnologia. Quest'anno la Formula Sae è stata organizzata da Varano Melegari.

Soignano **Molto stimato, fu anche un bravo camionista Addio a Galli, alpino e galantuomo Una vita per sua moglie Ilva**

Il Soignano Ciriaco fu il compagno di un'ottima alpina di Soignano, Maria Galli, classe 1931, nella sua lunga vita professionalmente impegnata.

Collaboratore di un'azienda, era l'unico di tutti, sempre pronto a dare una mano e, in particolare, a portare il materiale e le varie attrezzature necessarie per la sua attività. Nel 2002, dopo una lunga malattia, si ammalò e si trasferì nella casa di sua moglie a Soignano. Dopo un periodo di degenza, si ammalò nuovamente e si trasferì nella casa di sua moglie a Soignano. Dopo un periodo di degenza, si ammalò nuovamente e si trasferì nella casa di sua moglie a Soignano.

Compiano **La giornalista uccisa nel 1994 Lunedì una giornata in ricordo di Ilaria Alpi**

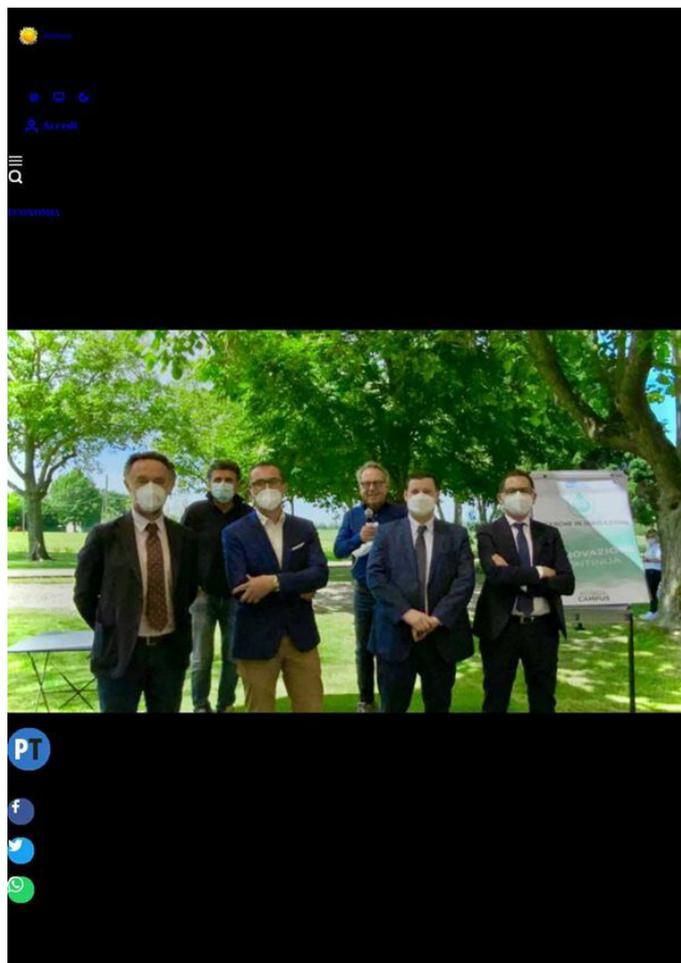
Il Compiano Lunedì l'amministrazione di Compiano e tutti i cittadini hanno partecipato alla giornata in ricordo della giornalista Ilaria Alpi, uccisa nel 1994. La giornata è stata organizzata dalla giunta comunale di Compiano. La giornalista Ilaria Alpi è stata uccisa nel 1994. La giornata è stata organizzata dalla giunta comunale di Compiano.

Ricezione **RICEZIONE NECROLOGIE E ANNUNCI sportello aperto al pubblico in Via Mantova, 68 - Parma numero di telefono 0521.464111 - fax 0521.229772 dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 sabato e festivi 16.30 - 19.30 e-mail: annunci@publiedi.it sito: www.publiedi.it dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 18.30 sabato e festivi 16.30 - 18.30 numero verde 800.02.99.94 dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 21.30 sabato 16.30 - 21.30 e festivi 16.30 - 20.30**

La Fitodepurazione e la qualità della risorsa idrica protagoniste ad Acqua Campus

Una giornata dedicata all'innovazione in campo agronomico, alla ricerca più avanzata sull'utilizzo consapevole della risorsa idrica in agricoltura e a tutto ciò che di più utile a livello di conoscenza approfondita su queste tematiche e dotazioni tecniche aggiornate può essere condiviso con i portatori di interesse grazie alla consolidata rete **consortile** di ANBI, le istituzioni e attraverso la più moderna tecnologia digitale. E' stata l'inaugurazione stagionale del 62° Anno di ricerca del **Canale Emiliano Romagnolo** ad "Acqua Campus" di Budrio a favorire l'incontro (anche se con le più adeguate misure di sicurezza anti Covid) sullo stato attuale dei progetti ultimati e in corso di studio sull'irrigazione sostenibile e l'approfondimento sulle più strette necessità legate all'acqua come bene essenziale ed indispensabile per agroalimentare ed il miglioramento di ambiente e biodiversità. La mattinata si è aperta con l'introduzione del neo presidente del CER Nicola Dalmonte, mentre i progetti/modello della ricerca del **Canale Emiliano Romagnolo** sono stati presentati dal direttore della ricerca agronomica Stefano Anconelli che ha evidenziato l'attività straordinaria che lo staff sta realizzando in questi anni ovvero il

maggior numero di progetti, ben 24, di valore italiano e comunitario grazie ad una équipe di 17 ricercatori, la più numerosa del nostro paese. Oggi al CER ha continuato il presidente Nicola Dalmonte: "si studiano le migliori tecniche di irrigazione con l'ausilio del satellite che tiene conto del vigore della coltura, della sua traspirazione oltre che del volume impiegato; molta attenzione ai progetti sulla fertirrigazione capace di ridurre i livelli di concimi e per ultimo il riutilizzo delle acque grazie alla fitodepurazione che rigenera la risorsa con risultati sorprendenti". E proprio su questo tema, tornato prepotentemente all'ordine del giorno con rilevanti novità e con le politiche dell'**Unione** Europea (anche se al CER il tema si studia da almeno un ventennio), è proseguito il meeting con il direttore generale del CER Paolo Mannini che dopo aver ripercorso le fasi storiche più rilevanti dei 62 anni di attività ha focalizzato l'intervento sul tema della "fitodepurazione di impresa dei rilasci di nutrienti delle aziende agricole", il professor Attilio Toscano dell'Università di Bologna ha relazionato su "Fitodepurazione nei sistemi idraulici dei **Consorzi di bonifica**", mentre il Segretario Generale dell'Autorità distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - Ministero della Transizione Ecologica ha incentrato la sua relazione sulle macro azioni che generano la "Necessità di salvaguardare la qualità dell'acqua nel bacino del fiume



Po". Le conclusioni del meeting, con uno sguardo allo scenario delle politiche nazionali e europee, sono state tratte dal presidente nazionale di ANBI e ANBI Emilia Romagna Francesco Vincenzi che ha sottolineato come "sia essenziale per le politiche territoriali in questa fase storica di ricostruzione che i **ConSORZI** di **bonifica** partecipino e si candidino autorevolmente a fornire un contributo fattivo fatto di migliaia di progetti concreti e immediatamente cantierabili con valore plurimo, doppiamente utile per l'economia e l'ambiente". Al termine dell'incontro di apertura della 62esima Annata della ricerca agronomica del CER lo staff tecnico ha accompagnato tutti i portatori di interesse: Regione Emilia Romagna, CREA, Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole, rappresentanti dei **ConSORZI** di Bonifica emiliano romagnoli, mondo accademico, Romagna Acque e tanti altri alla scoperta dei 24 progetti innovativi rintracciabili sul portale istituzionale del CER.

Consorzi di Bonifica

Una mattinata ecologica per salvare i Fiumi Uniti

Domenica dalle 9.30 le associazioni ambientaliste si daranno appuntamento con iniziative a favore dell' ambiente: camminate, pulizia e caccia al tesoro

'Fiumi Uniti per Tutti', è il titolo del laboratorio urbano promosso da Ceas-multiCentro per l' Educazione alla sostenibilità in programma domenica. Trail Romagna - col sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna - stimola un ulteriore passo del processo che punta a trasformare l' area del Ronco, Montone e Fiumi Uniti in un parco fluviale diffuso. Il programma tocca tutte le aree fluviali, dalla Chiusa San Marco - dove la grande opera idraulica ebbe inizio nel lontano 1739 - al largo della foce dei Fiumi Uniti, toccando Punta Galletti, Chiusa Rasponi, Ponte Nuovo, gli argini fluviali e la pineta Ramazzotti tra le foci del Bevano e dei Fiumi Uniti.

Presso la Chiusa San Marco alle 9.30 'Erbe di fiume', un' iniziativa che aiuterà a riconoscere e utilizzare le erbe spontanee in collaborazione con associazione Naturista Ravennate e lo chef Mattia Borroni di RavennaFood.

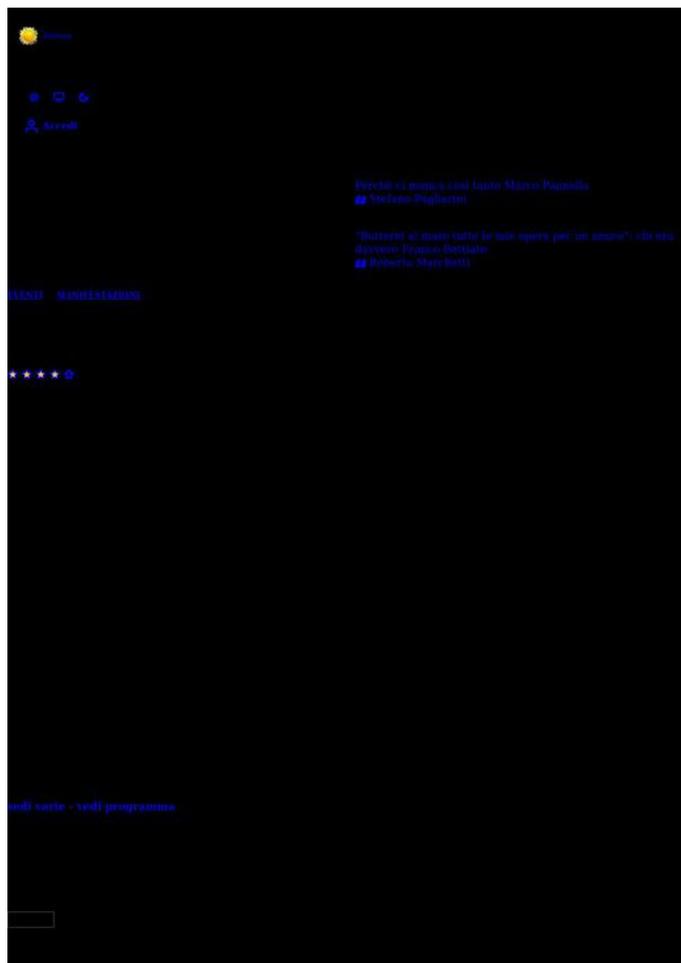
A Lido di Dante, in contemporanea il 'Walk in Nature', un percorso naturalistico guidato dai carabinieri Forestali e una passeggiata sportiva con istruttori Trail Romagna faranno conoscere meglio l' oasi naturale della Pineta Ramazzotti.

Dallo Chalet dei Giardini pubblici sempre alle ore 9.30, in collaborazione con Fiab Ravenna, 'Al fiume in bici', una pedalata di circa 20 km lungo le vie d' acqua immersi in uno scenario paesaggistico suggestivo nella natura rigogliosa che offre una grande diversità di vegetazione. Un 'viaggio' sostenibile per mostrare quanto il mare sia vicino al centro città e quanto sia importante considerare i fiumi come corridoi ecologici. Alle 10 presso la Foce dei Fiumi Uniti è in programma la pulizia della foce dalla plastica, coordinata da Legambiente circolo Matelda. Uno spazio dedicato ai più piccoli invece, sarà creato all' interno del Boschetto di Ponte Nuovo, dove alle ore 11 l' associazione Tralenuvole presenterà 'Un bosco da favola', una speciale caccia al tesoro, un' avventura narrante per giovani esploratori della natura. Al largo della Foce dei Fiumi Uniti, ore 12, 'Dal fiume al mare', i volontari del Cestha prenderanno il largo con il pubblico, per rilasciare tutti assieme una tartaruga marina curata e liberata dalla plastica. Un passeggiata letteraria con Simona Baldanzi chiuderà la giornata con partenza dalla Chiusa Rasponi di Porto Fuori, alle 15. Spunto per parlare della cultura del fiume il suo libro Maldifiume (Ediciclo editore), un viaggio lento e popolato da domande che cambiano passo passo e onda dopo onda. Un' esplorazione per capire cosa c' è adesso, come viviamo i fiumi, che passano paesi, parchi, scheletri di un lavoro che non c' è più o germoglio di uno da inventare. tutti i ritrovi andranno raggiunti in bicicletta.

"Fiumi Uniti per tutti": camminate, laboratori e pedalate fra terra e mare

Domenica 23 maggio il fiume della nostra città tornerà protagonista grazie alle attività delle associazioni che hanno dato vita al laboratorio urbano partecipato "Fiumi Uniti per Tutti", promosso da Ceas-multiCentro per l' Educazione Alla Sostenibilità del Comune di Ravenna. Trail **Romagna** - con l' aiuto e il sostegno del **Consorzio di Bonifica della Romagna** - stimola così un ulteriore passo del processo partecipato che punta a trasformare l' area del Ronco, Montone e Fiumi Uniti in un parco fluviale diffuso. Il denso programma tocca tutte le aree fluviali, dalla Chiusa San Marco - dove la grande opera idraulica ebbe inizio nel lontano 1739 -al largo della foce dei Fiumi Uniti, toccando Punta Galletti, Chiusa Rasponi, Ponte Nuovo, gli argini fluviali e la pineta Ramazzotti tra le foci del Bevano e dei Fiumi Uniti. Presso la Chiusa San Marco alle ore 9:30 (e a seguire Punta Galletti), "Erbe di fiume" un' iniziativa che aiuterà a riconoscere e utilizzare le erbe spontanee in collaborazione con **Associazione Naturista Ravennate** e lo chef Mattia Borroni di RavennaFood. Le erbe spontanee, nostre eterne alleate, ci offrono quotidianamente i loro doni: ossigeno, nutrimento, cura e armonia. Conoscerle e saperle utilizzare può arricchire il nostro stile

di vita e aiutarci ad estirpare il concetto di erbaccia. Conoscere le loro caratteristiche gustative sarà utile per scoprire i giusti abbinamenti in cucina. A Lido di Dante, in contemporanea (9:30) "Walk in Nature" un percorso naturalistico guidato dai Carabinieri Forestali e una passeggiata sportiva con istruttori Trail **Romagna** faranno conoscere meglio l' oasi naturale della Pineta Ramazzotti di Lido di Dante. I partecipanti seguiranno un itinerario lungo il tratto litoraneo che unisce Lido di Dante a Lido di Classe, l' ultimo lembo di dune costiere naturali al retro delle quali si sviluppa la Pineta Ramazzotti. Dallo Chalet dei Giardini pubblici sempre alle ore 9:30 in collaborazione con FIAB Ravenna "Al fiume in bici", una pedalata di circa 20 km lungo le vie d' acqua immersi in uno scenario paesaggistico suggestivo nella natura rigogliosa che offre una grande diversità di vegetazione. Un 'viaggio' sostenibile per mostrare quanto il mare sia vicino al centro città e quanto sia importante considerare i fiumi come corridoi ecologici. Alle 10 presso la Foce dei Fiumi Uniti, si troveranno i nostrani 'Greta Thumberg' coordinati da Legambiente Circolo Matelda per la pulizia della foce con un obiettivo comune: "Zero plastica!" Uno spazio dedicato ai più piccoli invece, sarà creato all' interno del Boschetto di Ponte Nuovo (v. Gatticev-Melograno), dove alle ore 11 l' **Associazione** Tralenuvole presenterà "Un bosco da favola", una



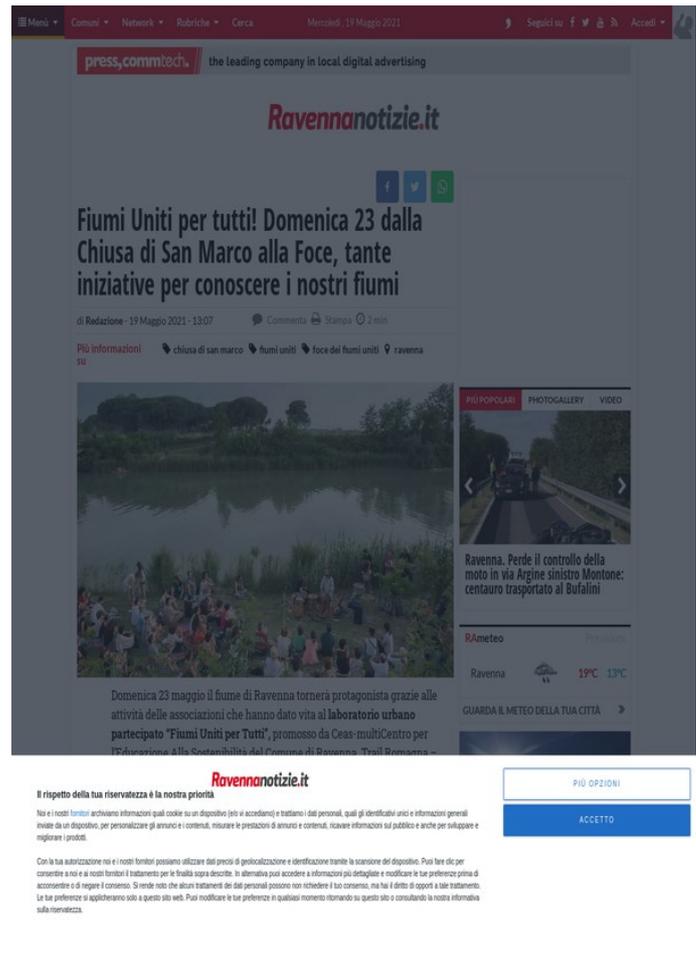
speciale caccia al tesoro, un' avventura narrante per giovani esploratori della natura. Al largo della Foce dei Fiumi Uniti, ore 12, "Dal fiume al mare ", i volontari del Cestha prenderanno il largo con il pubblico, per rilasciare tutti assieme una tartaruga marina curata e liberata dalla plastica. Un passeggiata letteraria con Simona Baldanzi chiuderà la giornata con partenza dalla Chiusa Rasponi di Porto Fuori, alle ore 15. Spunto per parlare della cultura del fiume, assolutamente da recuperare, il suo libro "Maldifiume" (Ediciclo editore), un viaggio lento e popolato da domande che cambiano passo passo e onda dopo onda. Un' esplorazione per capire cosa c' è adesso, come viviamo i fiumi, che passano paesi, parchi, scheletri di un lavoro che non c' è più o germoglio di uno da inventare. Tutte le iniziative si realizzano in luoghi sensibili, per cui si chiedi al pubblico di raggiungere i ritrovi con la bicicletta. La manifestazione è a numero chiuso. Tutti gli eventi sono con prenotazione obbligatoria compilando il form sul sito www.trailromagna.eu. Partecipazione nel rispetto dei protocolli anticontagio Covid-19.

Redazione

Fiumi Uniti per tutti! Domenica 23 dalla Chiusa di San Marco alla Foce, tante iniziative per conoscere i nostri fiumi

Domenica 23 maggio il fiume di Ravenna tornerà protagonista grazie alle attività delle associazioni che hanno dato vita al laboratorio urbano partecipato 'Fiumi Uniti per Tutti', promosso da Ceas-multiCentro per l' Educazione Alla Sostenibilità del Comune di Ravenna. Trail **Romagna** - con l' aiuto e il sostegno del **Consorzio di Bonifica della Romagna** - stimola così un ulteriore passo del processo partecipato che punta a trasformare l' area del Ronco, Montone e Fiumi Uniti in un parco fluviale diffuso. Il denso programma tocca tutte le aree fluviali, dalla Chiusa San Marco - dove la grande opera idraulica ebbe inizio nel lontano 1739 -al largo della foce dei Fiumi Uniti, toccando Punta Galletti, Chiusa Rasponi, Ponte Nuovo, gli argini fluviali e la pineta Ramazzotti tra le foci del Bevano e dei Fiumi Uniti. Presso la Chiusa San Marco alle ore 9:30 (e a seguire Punta Galletti), 'Erbe di fiume' un' iniziativa che aiuterà a riconoscere e utilizzare le erbe spontanee in collaborazione con **Associazione Naturista Ravennate** e lo chef Mattia Borroni di RavennaFood. Le erbe spontanee, nostre eterne alleate, ci offrono quotidianamente i loro doni: ossigeno, nutrimento, cura e armonia. Conoscerle e saperle utilizzare può arricchire il nostro stile di vita e aiutarci ad estirpare il concetto di erbaccia. Conoscere le loro caratteristiche gustative sarà utile per scoprire i giusti abbinamenti in cucina. A Lido di Dante, in contemporanea (9:30) 'Walk in Nature ' un percorso naturalistico guidato dai Carabinieri Forestali e una passeggiata sportiva con istruttori Trail **Romagna** faranno conoscere meglio l' oasi naturale della Pineta Ramazzotti di Lido di Dante. I partecipanti seguiranno un itinerario lungo il tratto litoraneo che unisce Lido di Dante a Lido di Classe, l' ultimo lembo di dune costiere naturali al retro delle quali si sviluppa la Pineta Ramazzotti. Dallo Chalet dei Giardini pubblici sempre alle 9:30 in collaborazione con FIAB Ravenna 'Al fiume in bici' , una pedalata di circa 20 km lungo le vie d' acqua immersi in uno scenario paesaggistico suggestivo nella natura rigogliosa che offre una grande diversità di vegetazione. Un 'viaggio' sostenibile per mostrare quanto il mare sia vicino al centro città e quanto sia importante considerare i fiumi come corridoi ecologici. Alle 10 presso la Foce dei Fiumi Uniti, si troveranno i nostrani 'Greta Thunberg' coordinati da Legambiente Circolo Matelda per la pulizia della foce con un obiettivo comune: 'Zero plastica!'

Uno



The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. At the top, there is a navigation menu with 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Rubriche', and 'Cerca'. The main header features the site's logo and social media icons. The article title is prominently displayed: 'Fiumi Uniti per tutti! Domenica 23 dalla Chiusa di San Marco alla Foce, tante iniziative per conoscere i nostri fiumi'. Below the title, there is a sub-header with the date '19 Maggio 2021 - 13:07' and options for 'Commenta' and 'Stampa'. A large image of a river scene is featured, with a smaller inset image showing a person riding a bicycle. To the right, there is a 'PIU' POPOLARI' section with a photo of a motorcycle accident and a 'RAMETEO' section showing the current weather in Ravenna as 19°C. At the bottom, there is a 'PIU' OPZIONI' button and an 'ACCETTO' button for a privacy policy notice.

spazio dedicato ai più piccoli invece, sarà creato all' interno del Boschetto di Ponte Nuovo (v. Gattice-v.Melograno), dove alle ore 11 l' **Associazione** Tralenuvole presenterà 'Un bosco da favola', una speciale caccia al tesoro, un' avventura narrante per giovani esploratori della natura. Al largo della Foce dei Fiumi Uniti, ore 12, 'Dal fiume al mare ', i volontari del Cestha prenderanno il largo con il pubblico, per rilasciare tutti assieme una tartaruga marina curata e liberata dalla plastica. Un passeggiata letteraria con Simona Baldanzi chiuderà la giornata con partenza dalla Chiusa Rasponi di Porto Fuori , alle ore 15. Spunto per parlare della cultura del fiume, assolutamente da recuperare, il suo libro 'Maldifiume' (Ediciclo editore), un viaggio lento e popolato da domande che cambiano passo passo e onda dopo onda. Un' esplorazione per capire cosa c' è adesso, come viviamo i fiumi, che passano paesi, parchi, scheletri di un lavoro che non c' è più o germoglio di uno da inventare. Tutte le iniziative si realizzano in luoghi sensibili, per cui si chiede al pubblico di raggiungere i ritrovi con la bicicletta. La manifestazione è a numero chiuso. Tutti gli eventi sono con prenotazione obbligatoria compilando il form sul sito www.trailromagna.eu . Partecipazione nel rispetto dei protocolli anticontagio Covid-19.

Redazione

Fiumi Uniti per tutti! Domenica dalla Chiusa di San Marco alla Foce, tante iniziative per conoscere e amare i nostri fiumi

Domenica 23 maggio il fiume della nostra città tornerà protagonista grazie alle attività delle associazioni che hanno dato vita al laboratorio urbano partecipato ' Fiumi Uniti per Tutti' , promosso da Ceas -multiCentro per l' Educazione Alla Sostenibilità del Comune di Ravenna . Trail **Romagna** - con l' aiuto e il sostegno del **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna** - stimola così un ulteriore passo del processo partecipato che punta a trasformare l' area del Ronco, Montone e Fiumi Uniti in un parco fluviale diffuso. Il denso programma tocca tutte le aree fluviali, dalla Chiusa San Marco - dove la grande opera idraulica ebbe inizio nel lontano 1739 -al largo della foce dei Fiumi Uniti, toccando Punta Galletti, Chiusa Rasponi, Ponte Nuovo, gli argini fluviali e la pineta Ramazzotti tra le foci del Bevano e dei Fiumi Uniti. Presso la Chiusa San Marco alle ore 9:30 (e a seguire Punta Galletti), ' Erbe di fiume' un' iniziativa che aiuterà a riconoscere e utilizzare le erbe spontanee in collaborazione con **Associazione** Naturista Ravennate e lo chef Mattia Borroni di RavennaFood. Le erbe spontanee, nostre eterne alleate, ci offrono quotidianamente i loro doni: ossigeno, nutrimento, cura e armonia. Conoscerle e saperle utilizzare può arricchire il nostro stile

di vita e aiutarci ad estirpare il concetto di erbaccia . Conoscere le loro caratteristiche gustative sarà utile per scoprire i giusti abbinamenti in cucina. A Lido di Dante, in contemporanea (9:30) ' Walk in Nature' un percorso naturalistico guidato dai Carabinieri Forestali e una passeggiata sportiva con istruttori Trail **Romagna** faranno conoscere meglio l' oasi naturale della Pineta Ramazzotti di Lido di Dante. I partecipanti seguiranno un itinerario lungo il tratto litoraneo che unisce Lido di Dante a Lido di Classe, l' ultimo lembo di dune costiere naturali al retro delle quali si sviluppa la Pineta Ramazzotti. Dallo Chalet dei Giardini pubblici sempre alle ore 9:30 in collaborazione con FIAB Ravenna ' Al fiume in bici' , una pedalata di circa 20 km lungo le vie d' acqua immersi in uno scenario paesaggistico suggestivo nella natura rigogliosa che offre una grande diversità di vegetazione. Un 'viaggio' sostenibile per mostrare quanto il mare sia vicino al centro città e quanto sia importante considerare i fiumi come corridoi ecologici. Alle 10 presso la Foce dei Fiumi Uniti, si troveranno i nostrani 'Greta Thumberg' coordinati da Legambiente Circolo Matelda per la pulizia della foce con un obiettivo comune: ' Zero



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with the date '19 Maggio, 2021 - 2:23 pm' and a search bar. The main header features the 'RavennaWebTV' logo and a menu with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below the header is a banner for 'Aser - Onoranze Funebrili - Azienda a Controllo Pubblico'. The article title 'Fiumi Uniti per tutti! Domenica dalla Chiusa di San Marco alla Foce, tante iniziative per conoscere e amare i nostri fiumi' is prominently displayed, along with the date '19 Maggio 2021' and social media sharing icons. A large image of a river scene with people gathered on the bank is featured below the title. To the right, there's a 'HOT NEWS' section with several smaller article thumbnails.

plastica! Uno spazio dedicato ai più piccoli invece, sarà creato all' interno del Boschetto di Ponte Nuovo (v. Gattice-v.Melograno), dove alle ore 11 l' **Associazione** Tralenuvole presenterà ' Un bosco da favola ' , una speciale caccia al tesoro, un' avventura narrante per giovani esploratori della natura. Al largo della Foce dei Fiumi Uniti, ore 12, ' Dal fiume al mare ' , i volontari del Cestha prenderanno il largo con il pubblico, per rilasciare tutti assieme una tartaruga marina curata e liberata dalla plastica. Un passeggiata letteraria con Simona Baldanzi chiuderà la giornata con partenza dalla Chiusa Rasponi di Porto Fuori, alle ore 15. Spunto per parlare della cultura del fiume, assolutamente da recuperare, il suo libro ' Maldifiume ' (Ediciclo editore), un viaggio lento e popolato da domande che cambiano passo passo e onda dopo onda. Un' esplorazione per capire cosa c' è adesso, come viviamo i fiumi, che passano paesi, parchi, scheletri di un lavoro che non c' è più o germoglio di uno da inventare. Tutte le iniziative si realizzano in luoghi sensibili, per cui si chiedi al pubblico di raggiungere i ritrovi con la bicicletta. La manifestazione è a numero chiuso. Tutti gli eventi sono con prenotazione obbligatoria compilando il form sul sito www.trailromagna.eu . Partecipazione nel rispetto dei protocolli anticontagio Covid-19.

PUNTO E A CAPO del 17 maggio 2021

Edizione delle 13.30

milioni di euro. In arrivo anche altre risorse straordinarie, pari a quasi 14 milioni di euro in tre anni, che consentiranno di completare l'elenco dei 30 ponti, segnalati al ministero nel 2018 che per tipologia ed epoca di costruzione, necessitano di manutenzione straordinaria.

--

MATTIA VERNELLI

Cave, risorsa o ferita per il nostro territorio?

Gli alunni hanno dialogato con il comitato che le contesta e con il Comune di Castelfranco Emilia che ne difende invece le finalità

Sin dall' antichità la Pianura Padana è stata caratterizzata da un terreno ricco di humus, quindi molto fertile e adatto alla coltivazione. L' agricoltura rappresenta il motore portante di questi territori e Piumazzo, frazione del Comune di Castelfranco Emilia, non fa eccezione: la sua ricchezza, infatti, ha da sempre tratto origine dai prodotti stagionali che queste terre feconde hanno generosamente offerto. Questa realtà cambia radicalmente con le prime escavazioni negli anni '90, con la cava 'San Giacomo'. Questa fu anche discarica autorizzata, successivamente recuperata con l' impianto del 'bosco delle antiche mele', purtroppo mai cresciuto. Al 2005 risale la predisposizione di un Piano Infraregionale delle **Attività Estrattive (PIAE)**, che avrebbe offerto la disponibilità di estrarre circa 5.454.000 m³ di ghiaia individuata nel polo estrattivo 12 'California' di Piumazzo, ricoprendo una superficie pari a 120 campi da calcio.

Nel 2008, in occasione di una conferenza organizzata all' Arci di Piumazzo, la comunità viene a conoscenza della realtà e inizia a prendere piede una sostanziale consapevolezza dell' importanza del proprio sottosuolo, estremamente ricco ma al contempo delicato e vulnerabile.

Il 28/6/2008 dalla Provincia di Modena viene messa in atto ufficialmente la variante da PIAE a PAE per diciotto Comuni della provincia, compreso il territorio di Castelfranco Emilia, da allora a Piumazzo nasce l' idea di creare un' associazione cittadina: il 28/7/2008 nasce il comitato 'No alle cave', il cui presidente in carica è il signor Claudio Carini (che ringraziamo per averci concesso un' intervista). Da questo momento si avvia una campagna di raccolta firme tra i cittadini di Castelfranco e i Comuni limitrofi, accompagnata da eventi, come la bicicletata di protesta e la 'Serata in Piazza' nell' area antistante alla chiesa di San Giacomo.

Dopo la nascita del comitato piumazzese 'No alle Cave', la Provincia di Modena si allinea con le richieste del Comitato, sottraendo circa un milione di m³ e decidendo successivamente di congelare un altro milione. Il Comune di Castelfranco Emilia decide di non ampliare il perimetro adibito agli scavi, ma di continuare le attività estrattive nelle cave già avviate, proponendosi di non danneggiare le **falde acquifere**, che si trovano a circa 15 metri di profondità.

Attualmente i lavori per le cave sono sospesi fino al 2022, ma il perimetro dell' area soggetta al piano di escavazione rimane identica a quella del 2009: comprende via Muzza Corona, via Ghiarata, via

Acqua Ambiente Fiumi

Bastarda e Casale California.

Qui di seguito riportiamo l'intervista che abbiamo fatto al signor Rovatti, ex presidente del comitato 'No alle cave', che ringraziamo per l'enorme disponibilità e per averci fatto addentrare nella tematica di nostro interesse.

Come siete riusciti a interrompere le cave?

«Non siamo riusciti ad interromperle, ma a mettere il classico 'bastone tra le ruote' con manifestazioni ed eventi».

Come reagirete se e quando gli scavi riprenderanno?

«Continueremo con scioperi e manifestazioni».

Per quale motivo le cave non sono apprezzate dal vostro comitato?

«Perché causano danni all'ambiente, soprattutto alle falde acquifere».

Vi siete mai confrontati con il Comune?

«Sì, ci confrontiamo periodicamente. Inoltre, in seguito al rinnovo dell'amministrazione comunale nel 2009, è nata la lista civica 'Frazioni e Castelfranco', presente nel Consiglio Comunale con due rappresentanti».

Vi accorderete per costruire strutture pubbliche?

«Vorremmo, ma in convenzione c'è scritto che le aree, una volta scavate, diverranno 'boschi di natura' per il 25/30 %; riguardo al restante, non si sa. Certo è che si ha l'impressione di affacciarsi su paesaggi 'lunari', sterili».

Purtroppo, non è stato possibile organizzare un incontro con il titolare della ditta Donnini, durante il quale avremmo voluto porre domande e approfondire l'argomento, anche da una prospettiva diversa. Abbiamo avuto un confronto con il Comune di Castelfranco Emilia: di seguito le nostre domande e le risposte gentilmente forniteci a dubbi e chiarimenti.

Per quale motivo avete avviato gli scavi?

«L'attività estrattiva, che rientra nella pianificazione sovracomunale, è un'attività privata di tipo industriale necessaria per il settore delle Costruzioni. Gli Enti competenti (Regione/Provincia) valutano le richieste in base alla domanda del mercato, i benefici che può trarne la comunità (oneri per investimenti sul territorio), gli impatti sull'ambiente e inseriscono le aree destinate all'attività negli strumenti urbanistici».

Quali sono i vantaggi ricavati dal piano di escavazione?

«Più che parlare di vantaggi è corretto pensare alle finalità, che sono quelle di garantire l'approvvigionamento di materiali inerti da destinare al mondo delle costruzioni, quali strade, urbanizzazioni, grandi opere, ecc.».

Qual è il percorso che avete svolto in questi anni?

«Dare seguito all'attuazione del Piano delle attività estrattive di livello sovracomunale (PIAE), di competenza della Provincia e della Regione, mediante il Piano di livello comunale (PAE)».

Vi confrontate con il comitato 'No alle cave'? Se sì, cosa vi hanno detto?

» «Il confronto con il comitato è stato sempre attivo. Chiaramente le loro posizioni sono 'No alle Cave'; richiesta che risulta dunque impossibile da attuare. Tuttavia, al dialogo non ci siamo mai sottratti».

Acqua Ambiente Fiumi

Avete mai pensato di ritirare gli scavi?

Se sì, quali sono state le motivazioni alla base di eventuali ripensamenti?

«La competenza non è del Comune, questo non esclude che ci siamo fatti portavoce nelle sedi opportune, di imporre una drastica riduzione delle aree da sottoporre ad escavazione; con l'attuazione di politiche di rigenerazione, è sempre più possibile utilizzare materiali riciclati, che contribuiscono indirettamente a una riduzione dei quantitativi da estrarre».

Cosa farete dopo aver concluso gli scavi?

«L'Amministrazione comunale intende sviluppare progetti di riqualificazione del paesaggio, non escludendo possibilità di fruizione delle aree, ma coinvolgendo la collettività. Chiaramente questo sarà possibile solo dopo la conclusione delle attività».

Quali misure di controllo sono messe in atto prima, durante e a conclusione delle operazioni di scavo?

«Le attività estrattive sono sottoposte a un rigido sistema di controlli da personale competente e con la supervisione delle autorità competenti».

Come mai abbiamo tanta ghiaia, ma l'assetto delle strade non è dei migliori?

«L'attività estrattiva è un'attività privata, quindi il materiale ricavato dagli scavi (ghiaia o sabbia) non è disponibile per l'Ente locale, bensì viene commercializzato e utilizzato nel settore delle costruzioni».

Gli automezzi hanno un **impatto sull'ambiente e sul traffico?**

«L'**impatto** del traffico dei mezzi pesanti legati all'attività estrattiva viene valutato nella fase preliminare, attraverso la Valutazione **Ambientale**: sono stati infatti imposti interventi per l'adeguamento di nodi stradali sul territorio».

Simone Ballotta, Martina Facenda, Gabriele Gaudino, Bianca Andrea Jacota, Lorenzo Maccaferri, Micol Marini, Sara Muca, Mattia Poletti, Jacopo Sabljakovic, Manuel Stajano, Marco Urrazza (classi II A, II B, II C scuola 'Falcone Borsellino' di Piumazzo)

Ponte Leo più sicuro, cantiere finito «Ora una analisi di tutti i viadotti»

Fanano, riaperta l'infrastruttura strategica. La Provincia mapperà le altre criticità, in arrivo i fondi necessari

FANANO «Le risorse statali in arrivo (14 milioni in 3 anni, ndr) permetteranno di risolvere i problemi dei 30 ponti che avevamo segnalato al Ministero nel 2018, dopo il crollo del Morandi a Genova; ponti che, per tipologia ed epoca di costruzione, necessitano di manutenzioni straordinarie per prolungarne la vita nei prossimi decenni». Lo ha annunciato ieri mattina il presidente della Provincia, Gian Domenico Tomei, a margine dell'inaugurazione del ponte sul torrente Leo a Fanano, lungo la strada provinciale 324. Presenti al taglio del nastro di questa importante infrastruttura anche il sindaco di Fanano Stefano Muzzarelli, rappresentanti dell'impresa Zaccaria che ha eseguito i lavori, e tecnici dell'Area Lavori pubblici della Provincia che hanno illustrato la tipologia dei lavori eseguiti, il cui costo complessivo ammonta a oltre un milione e 100 mila euro. Per il presidente della Provincia di Modena Gian Domenico Tomei questo intervento consente di collegare in sicurezza l'intero territorio appenninico modenese con quello bolognese. Infatti, quest'arteria, da Fanano prosegue nel territorio di Lizzano in Belvedere. «Voglio fare i miei complimenti ai nostri tecnici e all'impresa costruttrice - ha detto Tomei - che nonostante il difficile periodo non hanno mai interrotto le lavorazioni, consentendo di concludere i lavori entro i tempi prefissati». Realizzato

in calcestruzzo armato, il ponte sul torrente Leo è lungo circa 49 metri e largo 7,85. È un manufatto con una struttura portante, costituita da due archi paralleli, ricostruito nel 1947 perché distrutto dal passaggio della seconda guerra mondiale. Il presidente Tomei ha parlato anche dello stato dell'arte di altri ponti, fra i quali quello di Ponte Samone, sulla Sp 26, al quale, il 6 dicembre scorso, a seguito della piena del Panaro, cedette una pila e seguirono altri crolli; ha anticipato che ritornerà transitabile con l'apertura del nuovo anno scolastico. Si è soffermato anche su un'altra iniziativa in corso in Provincia: l'inizio del monitoraggio, sulla base di un nuovo protocollo tecnico, dei ponti e viadotti, grazie al quale si potrà avere un quadro sempre aggiornato dello stato di salute delle infrastrutture varie della rete stradale provinciale. Il piano straordinario coinvolge oltre 30 persone, tra funzionari, tecnici e operai che eseguono la redazione periodica di report dettagliati, corredati anche di documentazione fotografica, e seguiranno costantemente l'evoluzione di eventuali anomalie o degrading. Questa banca dati, che consentirà di

documentare lo stato dell'arte di altri ponti, fra i quali quello di Ponte Samone, sulla Sp 26, al quale, il 6 dicembre scorso, a seguito della piena del Panaro, cedette una pila e seguirono altri crolli; ha anticipato che ritornerà transitabile con l'apertura del nuovo anno scolastico. Si è soffermato anche su un'altra iniziativa in corso in Provincia: l'inizio del monitoraggio, sulla base di un nuovo protocollo tecnico, dei ponti e viadotti, grazie al quale si potrà avere un quadro sempre aggiornato dello stato di salute delle infrastrutture varie della rete stradale provinciale. Il piano straordinario coinvolge oltre 30 persone, tra funzionari, tecnici e operai che eseguono la redazione periodica di report dettagliati, corredati anche di documentazione fotografica, e seguiranno costantemente l'evoluzione di eventuali anomalie o degrading. Questa banca dati, che consentirà di

GIOVENI - 20 MAGGIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO
23

APPENNINO

Ponte Leo più sicuro, cantiere finito «Ora una analisi di tutti i viadotti»

Fanano, riaperta l'infrastruttura strategica. La Provincia mapperà le altre criticità, in arrivo i fondi necessari

FANANO

«Le risorse statali in arrivo (14 milioni in 3 anni, ndr) permetteranno di risolvere i problemi dei 30 ponti che avevamo segnalato al Ministero nel 2018, dopo il crollo del Morandi a Genova; ponti che, per tipologia ed epoca di costruzione, necessitano di manutenzioni straordinarie per prolungarne la vita nei prossimi decenni». Lo ha annunciato ieri mattina il presidente della Provincia, Gian Domenico Tomei, a margine dell'inaugurazione del ponte sul torrente Leo a Fanano, lungo la strada provinciale 324. Presenti al taglio del nastro di questa importante infrastruttura anche il sindaco di Fanano Stefano Muzzarelli, rappresentanti dell'impresa Zaccaria che ha eseguito i lavori, e tecnici dell'Area Lavori pubblici della Provincia che hanno illustrato la tipologia dei lavori eseguiti, il cui costo complessivo ammonta a oltre un milione e 100 mila euro. Per il presidente della Provincia di Modena Gian Domenico Tomei questo intervento consente di collegare in sicurezza l'intero territorio appenninico modenese con quello bolognese. Infatti, quest'arteria, da Fanano prosegue nel territorio di Lizzano in Belvedere. «Voglio fare i miei complimenti ai nostri tecnici e all'impresa costruttrice - ha detto Tomei - che nonostante il difficile periodo non hanno mai interrotto le lavorazioni, consentendo di concludere i lavori entro i tempi prefissati». Realizzato

FANANO

Provinciale 24 ostruita da una frana Da lunedì aperto un varco pedonale

Lunedì aprirà ai pedoni la strada provinciale 24 chiusa dal 10 maggio, vicino a Pagnano, a causa di una frana. Il passaggio pedonale consentirà ai bambini della frazione di arrivare alla fermata dello scuolabus e raggiungere la scuola materna di Salluno nei prossimi giorni. La chiusura della strada era stata decisa dalla Provincia a causa dell'aggravarsi del cedimento del fondo stradale, all'altezza del cantiere avviato in aprile per ripristinare il viadotto e realizzare un muro di sostegno.

FANANO

«Stefano un campione nello sport e nella vita»

Iscopi (Federazione Pesca) ricorda Milani, morto soffocato a Pavullo una serata sulle tecniche di dissestazione.

PAVULLO

«Stefano era un campione, oltre che un amico per tutti gli appassionati di pesca sportiva». A parlare è Maurizio Iscopi, presidente della società sportiva La Finesse di Pavullo e coordinatore provinciale della Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee).

È Stefano Milani, morto tragicamente in Toscana soffocato da un boccone di carne, la mattina di domenica era partito proprio per andare a vincere l'ennesimo gara, qualificandosi per le semifinali del Campionato Italiano Tiro a Lancia.

La sua carriera sportiva risale ad affiancarsi al lavoro, sempre nel settore elettrico, tra l'edilimento di trope a Riccione e l'agiturismo al Ponte di Otrina. La pesca era la sua passione più grande. «Era bravissimo - continua Iscopi - conosciamo a livello provinciale, riusciva sempre a partecipare alle finali

POLLINO

Pollino festeggia Agnese Borgoglini Ha spento 100 candeline

Agnese Borgoglini, residente a Pollino, ha raggiunto il traguardo dei 100 anni. Ha festeggiato il compleanno nella residenza per anziani San Rocco, sempre a Pollino, insieme ai suoi cari, la figlia Irene, il figlio Adriano e la nipote Diana, alle presenza del sindaco Gian Domenico Tomei che si è complimentato con Agnese e tutta la famiglia e ha consegnato una targa a ricordo dell'evento. Il 10 maggio del 1921 nella frazione Le Macchie vicino a Ombalò, dove faceva la contadina, Agnese ha vissuto diversi anni a Milano per motivi di lavoro, prima di tornare a risiedere nella sua Pollino.

INVERNO

Inverno 'perenne' Sud Cimonò torna la neve

«Ancora neve sul Cimonò che sembra entrato in un inverno perenne. Una vera e propria bella nell'anno del Covid che ha cancellato la stagione sciistica. Ieri il Cimonò di nuovo in vetta invernale dai siti meana. Non è la prima volta che nevica in primavera ma è forse recente per quanto riguarda i livelli di neve che ancora permangono in vetta a maggio inoltrato. Il monte il panorama sembra ancora invernale» si pensa invece alla stagione estiva nel rispetto delle normative Covid. L'obiettivo è puntare sull'accoglienza.

PAVULLO

re un sorriso anche agli avversari. «Dal campo di gara, con lui, ci si divertiva e si scherzava sempre. Per i funerali, bisognerebbe attendere il nulla osta alle sepolture: si prevede possano avere luogo domenica (o il più tardi sabato) nella chiesa di Montebelluno. Nel mentre, in paese l'associazione "Sai di Pavullo (Se...)" ha chiesto - spiega il figlio Tommaso - che si apra un varco di solidarietà dai cittadini nell'anno di questo successo. Per scongiurare che possa accadere di nuovo.

BESTOIA

re un sorriso anche agli avversari. «Dal campo di gara, con lui, ci si divertiva e si scherzava sempre. Per i funerali, bisognerebbe attendere il nulla osta alle sepolture: si prevede possano avere luogo domenica (o il più tardi sabato) nella chiesa di Montebelluno. Nel mentre, in paese l'associazione "Sai di Pavullo (Se...)" ha chiesto - spiega il figlio Tommaso - che si apra un varco di solidarietà dai cittadini nell'anno di questo successo. Per scongiurare che possa accadere di nuovo.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

migliorare anche l'efficacia della programmazione, sarà informatizzata e posta a disposizione di tutti i cittadini. «È un atto di grande trasparenza della Provincia - ha detto Tomei - che spero sarà ultimato entro la fine della mia legislatura, fra un anno e mezzo».

Walter Bellisi.

Prodi inaugura il Centro per la sostenibilità e i cambiamenti climatici della Business School

L'obiettivo è supportare le aziende nel loro percorso di transizione ecologica e responsabilità ambientale d'impresa

Formare manager per la transizione ecologica. Si è svolta ieri con Romano Prodi e il Ceo di Enel Francesco Starace, la presentazione del Centro per la Sostenibilità e i Cambiamenti climatici di Bologna Business School, progetto che mira a diventare punto di riferimento europeo nell'applicazione della ricerca interdisciplinare e d'avanguardia sulle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. "Sapremo cogliere le sfide della sostenibilità solo con un approccio sistemico, che favorisca il dialogo tra discipline e tra tutti gli attori coinvolti, a cominciare dalle imprese e dalle istituzioni - spiega l'ex premier che è presidente del Collegio di indirizzo della Business School dell'Alma Mater - Le business school possono fare questo: collegare, costruire una sintesi di punti di vista e obiettivi senza la quale non riusciremo a mettere in moto una rivoluzione sostenibile".

"L'iniziativa ha le proprie origini più indietro nel tempo, in quel G7 Environment Ministerial Meeting ospitato nel 2017 proprio a Bologna" spiega il Dean Massimo Bergami. "Obiettivo del progetto è quello di creare valore e sviluppo sostenibile per persone, organizzazioni e società attraverso l'educazione executive e con un approccio multidisciplinare, ciò che rende questa iniziativa realmente unica e innovativa". Istituito in collaborazione con l'università di Bologna, il Centro costituisce il primo centro di formazione manageriale di portata e ambizione multidisciplinare in Europa. Qui 11 nuovi Assistant Professor, provenienti da diverse discipline - tra cui Management, Ingegneria, Fisica, Geografia, Medicina e Legge - lavoreranno a stretto contatto con la Scuola con l'obiettivo di supportare le aziende nel loro percorso di transizione sulle tematiche della sostenibilità e della responsabilità ambientale d'impresa. "Il Centro si fonda su tre pilastri: apprendimento, disseminazione ed impatto. Da qui una serie di attività che si allargano dalla sfera della formazione a quella della ricerca, promuovendo una cultura della sostenibilità che estende i suoi effetti ad una ampia comunità di cittadini ed istituzioni, a livello locale e internazionale", racconta Matteo Mura, direttore del Centro. "Bisogna costruire un approccio che contempli insieme scienze e tecnologie, politica e governance, business e gestione d'impresa - aggiunge Jelena Lonkarski, assistant professor - Lo



The screenshot shows the Bologna Business School website. The main headline reads: "Prodi inaugura il Centro per la sostenibilità e i cambiamenti climatici della Business School". A sub-headline states: "L'obiettivo è supportare le aziende nel loro percorso di transizione ecologica e responsabilità ambientale d'impresa". The article text is partially visible, starting with "Formare manager per la transizione ecologica. Si è svolta ieri con Romano Prodi e il Ceo di Enel Francesco Starace...". The page also features a navigation menu at the top, a search bar, and a sidebar with recommended articles and social media links.

possiamo fare efficacemente in un'ecosistema industriale all'avanguardia come, in particolare, quello emiliano-romagnolo".

Ripascimento, soldi dalla Regione L' assessore: «Si parte nel 2022»

RICCIONE Stanziamento della Regione per il maxi **ripascimento** che «partirà nel 2022, lo abbiamo chiesto da tempo e su tutti i tavoli di confronto negli ultimi anni e quindi siamo soddisfatti dello stanziamento di 22 milioni euro», dice l' assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi. «La costa e la spiaggia romagnola sono beni troppo preziosi da lasciarli anni senza un intervento di dimensioni adeguate, l'ultimo intervento della Regione risale al 2016 e già nel 2020 si doveva intervenire con decisione per salvare il litorale dall'erosione del mare». Il maxi **ripascimento** sarebbe previsto ogni 5 anni. «In base all'osservazione e all'esperienza, abbiamo visto che si tratta dell'intervallo di tempo utile per evitare che la profondità del mare diminuisca troppo rendendo più volente le **mareggiate**».

Degli Innocenti decolla: «Da Rossi al Giappone con il pallino dei caschi»
Il designer racconta la sua scalata con i piloti di successo «E per Aral produco prototipi che vanno in tutto il mondo»

Ripascimento, soldi dalla Regione L'assessore: «Si parte nel 2022»

Coriano, Gocosport per bimbi si va avanti fino al 30 giugno

Pink Grandi in Fiore
22 - 23 Maggio
Sabato 10.00 - 22.00
Domenica 09.00 - 21.00

«Il maxi ripascimento va fatto ogni 5 anni»

L'assessore Dionigi Palazzi commenta l'intervento della Regione per fermare l'erosione in spiaggia

Ben 165mila metri cubi di sabbia per allungare il litorale sud di Riccione, la zona più sottoposta all'erosione. E' come se sulla sabbia venisse versato sei volte il quantitativo di sabbia che generalmente Regione e Comune riescono a portare ogni anno per mettere le pezze laddove le mareggiate colpiscono più forte. L'annuncio dato dalla Regione riguardo al maxi ripascimento che tornerà nel 2022, in primavera, per allungare la spiaggia offrendo così stabilimenti più ampi a chi oggi soffre di più la penuria di spazi, non può che essere colto con soddisfazione dall'assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi. «Lo abbiamo chiesto da tempo e su tutti i tavoli di confronto regionali a cui abbiamo partecipato negli ultimi anni e quindi siamo soddisfatti che dalla Regione sia stata comunicata l'intenzione di procedere al finanziamento del maxi ripascimento della costa con lo stanziamento di 22 milioni euro». Il quantitativo di sabbia previsto per Riccione dovrebbe concentrarsi in un tratto di 1.400 metri lineari nella zona sud.

«La costa e la spiaggia romagnola sono beni troppo preziosi per lasciarli anni senza un intervento di dimensioni adeguate capace di intervenire in maniera sostanziosa. L'ultimo intervento della Regione risale al 2016 e già nel 2020 si doveva intervenire con decisione per salvare il litorale dall'erosione del mare».

Palazzi dà anche una tempistica adeguata. «Il maxi ripascimento andrebbe previsto ogni cinque anni, perché in base all'osservazione e all'esperienza, abbiamo visto che si tratta dell'intervallo di tempo utile per evitare che la profondità del mare diminuisca troppo rendendo più volente le mareggiate. Abbiamo utilizzato tutte le risorse a disposizione per combattere la guerra dell'erosione, ma è evidente che serve di più anche perché si tratta di un problema che ha tutta la costa romagnola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Commissione d'indagine per la Polisportiva
Non si ferma lo scontro politico intorno alla società sportiva. Intanto il presidente Solfrini pubblica la sua denuncia dei redditi

FORZA ITALIA
Batani bacchetta il suo assessore
Azione agitata in Forza Italia dopo la nota del partito sul caso Polisportiva e la presa di distanza dall'assessore Andrea Dionigi Palazzi. E' il nuovo commissario Batani a intervenire, il nostro interveniva all'insegna della tranquillità senza smentire il principio di semplicità. Forza Italia vuole che se ne termini l'inchiesta, per Riccione come lo sport e il benessere dei nostri giovani non esistono giochi di parte e battute polemiche. Quanto che facciamo per la Polisportiva, per i suoi utenti e per Riccione è totalmente a titolo di volontariato scrive il colonnello Batani per il bene di Riccione e dello sport, lasciateci in pace.

MERA
Scoppio di 4 ore, disdirezioni in vista
Possibili disastri nella fornitura del gas metano nella rete cittadina. La data da segnarsi in agenda è quella del 26 maggio, un mercoledì, quando si farà lo scoppio del settore per un totale di quattro ore, preannunciato dalle organizzazioni sindacali confederali di categoria del settore Gas e Acqua. La comunicazione arriva da Hera, perché a Riccione è Hera il referente per il servizio del gas naturale. Hera ricorda che saranno garantite le prestazioni minime, assicurata per legge, e che al termine dello scoppio il servizio tornerà alla normale operatività.

Piano regionale contro erosione costa da 22 milioni di euro, il plauso di Riccione

L'amministrazione comunale di Riccione esprime in una nota la propria soddisfazione per il maxi intervento di sistemazione della costa disposto dalla regione Emilia Romagna, con lo stanziamento di 22 milioni di euro. I lavori prenderanno il via nel 2022. L'assessore Dionigi Palazzi ribadisce di essere tra i maggiori sostenitori dell'idea che la "costa e la spiaggia romagnola siano beni troppo preziosi da lasciarli anni senza un intervento di dimensioni adeguate capace di intervenire in maniera sostanziosa". Dionigi Palazzi critica infatti le tempistiche: "L'ultimo intervento della Regione risale al 2016 e già nel 2020 si doveva intervenire con decisione per salvare il litorale dall'erosione del mare". Il **ripascimento** "formato maxi" andrebbe previsto ogni cinque anni perché, "in base all'osservazione e all'esperienza", è "l'intervallo di tempo utile per evitare che la profondità del mare diminuisca troppo rendendo più volente le **mareggiate**". Dionigi Palazzi chiede quindi "un piano di lungo periodo per programmare tutti gli interventi in modo da dare certezza agli operatori turistici".



The screenshot shows the website altarimini.it with the following content:

- Header:** altarimini.it - Il portale d'informazione di Rimini e Provincia. Navigation menu: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, ALTRO. Search bar.
- Article Title:** Piano regionale contro erosione costa da 22 milioni di euro, il plauso di Riccione
- Text:** L'assessore Dionigi Palazzi chiede però programmazione precisa "per dare sicurezza agli operatori".
- Image:** A photograph of a construction site with a large truck dumping material.
- Text below image:** Foto di repertorio.
- Main Article Text:** L'amministrazione comunale di Riccione esprime in una nota la propria soddisfazione per il maxi intervento di sistemazione della costa disposto dalla regione Emilia Romagna, con lo stanziamento di 22 milioni di euro. I lavori prenderanno il via nel 2022. L'assessore Dionigi Palazzi ribadisce di essere tra i maggiori sostenitori dell'idea che la "costa e la spiaggia romagnola siano beni troppo preziosi da lasciarli anni senza un intervento di dimensioni adeguate capace di intervenire in maniera sostanziosa". Dionigi Palazzi critica infatti le tempistiche: "L'ultimo intervento della Regione risale al 2016 e già nel 2020 si doveva intervenire con decisione per salvare il litorale dall'erosione del mare". Il ripascimento "formato maxi" andrebbe previsto ogni cinque anni perché, "in base all'osservazione e all'esperienza", è "l'intervallo di tempo utile per evitare che la profondità del mare diminuisca troppo rendendo più volente le mareggiate". Dionigi Palazzi chiede quindi "un piano di lungo periodo per programmare tutti gli interventi in modo da dare certezza agli operatori turistici".
- Right Sidebar:**
 - SAI MARINO ORO logo
 - Address: Piazza M. Tull. 11 - 47991 Dogana - RIMINI - Tel. 054998616 - Fax 054927027 - info@saio.it - www.saio.it
 - Ambientohotels Panoramic
 - PANORAMIC logo
 - Text: Grazie alla sua posizione privilegiata direttamente sul mare di Viserba di Rimini, Hotel 3 stelle Panoramic è un'ottima scelta.
 - Jaulle logo - centro di attività fitness
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione
 - Poliambulatorio specialistico
 - DUATHLON PER TUTTI logo
 - Text: Per adulti e bambini dai 6 anni in su

Dalla sorgente alla foce, il Po splende ancora

Si chiama 'Un Po prima del mare'. Domenica l'associazione Plastic Free chiamerà a raccolta i paladini dell'ambiente per realizzare la pulizia degli argini del fiume Po, dal Piemonte al Veneto. L'evento è stato presentato ieri a Venezia a Palazzo Balbi. "Il Veneto è una delle regioni che comprendono l'ultimo tratto del Po, quello del Delta dalla grande rilevanza ambientale e dello sbocco nell'Adriatico su cui si affacciano le nostre coste - sottolinea Gianpaolo Bottacin, assessore veneto all'Ambiente -. Da parte nostra c'è il massimo interesse perché il fiume giunga al mare pulito e sia periodicamente bonificato dai rifiuti che raccoglie nel suo lungo corso. Ringrazio, quindi, i volontari di Plastic Free non solo per il lavoro concreto di pulizia che porteranno a termine ma, soprattutto, per il messaggio che danno: il contrasto all'inquinamento è affidato alla sensibilità di ognuno. Nel Veneto la raccolta differenziata ha raggiunto il 75% dei rifiuti. I dati del 2019 ci dicono che nella nostra regione, in un anno, vengono riciclati circa 26 chili di plastica pro capite. Sono dati importanti ma c'è ancora molto da lavorare. Particolarmente preoccupante è il rifiuto abbandonato, segno di assoluta mancanza di rispetto per l'ambiente. Questa

manifestazione ricorda a tutti che il futuro del nostro ambiente è conseguenza del senso di responsabilità del singolo". Ogni anno, una persona produce 460 chili di rifiuti. Secondo lo studio condotto da Aica e dall'European research institute, il Po, quella stessa quantità, la riversa sotto forma di microplastiche in una sola ora nel mare Adriatico. E non solo plastica bensì rifiuti di ogni genere, spesso abbandonati in maniera abusiva nelle vicinanze del fiume a divorati dalla prima piena. Plastic Free Onlus si propone di andare a monte del problema, fermando questi rifiuti prima che raggiungano il mare. Il 23 maggio, l'associazione, grazie al supporto di aziende attente alla salvaguardia dell'ambiente, come Flowe, Regina, Roberto Collina, organizza 50 appuntamenti di raccolta di plastica e rifiuti in contemporanea in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. È prevista la partecipazione di oltre 10mila volontari. "Tutte e quattro le regioni - sottolinea Antonio Rancati, segretario generale Plastic Free - si sono messe a disposizione per il buon esito della manifestazione". Nella giornata dell'evento Sky Sport realizzerà riprese con la partecipazione delle squadre di calcio. I giocatori del Venezia scenderanno in campo sul Delta del Po. © Riproduzione riservata.

